

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 8 maggio 1963 concernente lo stanziamento di un
credito di Fr. 50.000.— per il censimento generale dei ceppi di vite
secondo la qualità in tutti i comuni viticoli del Cantone.

(dell'11 maggio 1963)

Il messaggio che il Consiglio di Stato sottopone al nostro esame e con il quale chiede lo stanziamento di un credito di Fr. 50.000.— per censire i ceppi di vite, secondo la qualità in tutti i Comuni viticoli del Cantone, scaturisce da una richiesta inoltrata dal Dipartimento federale dell'economia pubblica, divisione agricoltura, in data 25 marzo 1963.

Il messaggio spiega ampiamente le ragioni. Risulta che i dati concernenti l'economia vini - viticola sono messi in dubbio e di questa situazione si è fatto eco con un postulato il Consigliere agli Stati on. Lampert. Anche nel nostro Cantone la situazione non diverge da quella esistente in altre regioni della Svizzera, perchè dopo il 1935, per evitare spese di stampati, indennità ecc. e per agevolare il lavoro delle cancellerie comunali, i lavori per il censimento vennero fatti — lo rileviamo dal messaggio — con una valutazione approssimativa, senza far capo ai singoli proprietari.

La vostra Commissione condivide perciò l'opinione del Consiglio di Stato, che lo scopo del censimento non è solamente quello di ossequiare le disposizioni federali, ma che servirà per lo studio di un piano razionale di ricostruzione delle zone viticole più importanti. Non va infatti dimenticato che il reddito della viticoltura è valutato in circa dieci milioni di franchi all'anno e che specialmente la produzione di vino merlot, si è imposta, veramente con successo, per le sue pregiate qualità.

Il credito chiesto servirà a indennizzare gli incaricati dello Stato, che saranno una trentina, ai quali sono affidate le relative operazioni. Questi incaricati saranno coadiuvati, per le necessarie indicazioni, dagli esperti comunali. Per questi esperti lo Stato si assume la metà della spesa: l'altra metà sarà a carico dei Comuni.

A proposito della spesa, il relatore ha preso contatto, conformemente al desiderio espresso in sede commissionale, con l'Ufficio cantonale di statistica il quale, in unione all'Ufficio cantonale della viticoltura, è incaricato della organizzazione del censimento, per sapere se esiste la possibilità di avere un adeguato contributo federale. L'Ufficio cantonale di statistica è già intervenuto in tal senso, ma la risposta avuta non lascia troppe speranze in un esito positivo. La vostra Commissione ritiene tuttavia, dato il fatto che questo censimento è ordinato dalle Autorità federali, che lo stesso Consiglio di Stato non dovrebbe lasciar cadere questa richiesta.

Un ultimo suggerimento: sarebbe opportuno che i risultati del censimento siano tenuti a giorno per ragioni di carattere intuibile.

Concludendo, la vostra Commissione della Gestione propone al Gran Consiglio di dare la propria adesione al relativo disegno di decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione:

A. Boffa, relatore
Antognini — Coppi — Frascina —
Giovannini — Patocchi — Pelli —
Rossi Bertoni — Verda — Visani
— Wyler